

**VERBALE DI CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO FARMACO CHIMICO
- Seduta del 15.07.2011-**

Il giorno 15 Luglio 2011 alle ore 09:50 si riunisce il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico dell'Università di Bari "Aldo Moro" nell'Aula 5 della Facoltà di Farmacia, come da regolare convocazione del 01.07.2011 e successiva integrazione dell'ordine del giorno inviata in data 12.07.2011 dal Direttore Prof. Cosimo Damiano Altomare per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19.04.2011
- Comunicazioni
- 1) Approvazione Piano Annuale delle Ricerche 2011
- 2) PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Obiettivo operativo 4.1.1.4. - "Potenziamento delle Strutture e delle Dotazioni Scientifiche e Tecnologiche"
- 3) Rifondazione e riorganizzazione del Dipartimento nella prospettiva della riforma universitaria
- 4) Variazioni di Bilancio 2011
- 5) Nomina responsabili di servizi del Dipartimento (art. 22 Regolamento di funzionamento)
- 5 bis) Richiesta di attivazione della procedura di conferimento di assegni di ricerca, tipologia b) – Art. 5 Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca (D.R. n. 4366 del 29.06.2011).
- 5 ter) Ratifica atti urgenti sottoscritti dal Direttore.
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) ed assenti (A) i seguenti componenti del Consiglio:

N.	Professori Ordinari	P	AG	A
1	ALTOMARE Cosimo Damiano	X		
2	AVATO Pinarosa	X		
3	BERARDI Francesco	X		
4	CAROTTI Angelo			X
5	FRANCHINI Carlo	X		
6	NATILE Giovanni	X		
7	PERRONE Roberto	X		
8	TRAPANI Giuseppe	X		

N.	Professori Associati	P	AG	A
1	CAMPAGNA Francesco	X		
2	CAPRIATI Vito	X		
3	CARRIERI Antonio	X		
4	CELLAMARE Saverio	X		
5	COLABUFO Nicola	X		
6	CORBO Filomena			X
7	DE LAURENTIS Nicolino	X		

8	FERORELLI Savina			X
9	FRANCO Massimo	X		
10	LATROFA Andrea		X	
11	LENTINI Giovanni			X
12	LEOPOLDO Marcello	X		
13	LOIODICE Fulvio	X		
14	LUISI Renzo	X		
15	OTTOLINO Sabino	X		
16	PACIFICO Concetta	X		
17	SCILIMATI Antonio	X		
18	TORTORELLA Paolo	X		

N.	Ricercatori	P	AG	A
1	ABATE Carmen		X	
2	ARGENTIERI Maria Pia	X		
3	ARMENISE Domenico	X		
4	ARNESANO Fabio		X	
5	CARBONARA Giuseppe	X		
6	CAROCCI Alessia	X		

7	CATALANO Alessia	X		
8	CATTO Marco	X		
9	CAVALLUZZI Maria Maddalena	X		
10	CELLUCCI Carla			X
11	CUTRIGNELLI Annalisa	X		
12	DE CANDIA Modesto	X		
13	DEGENNARO Leonardo	X		
14	DENORA Nunzio	X		
15	FRACCHIOLLA Giuseppe	X		
16	INTINI Francesco Paolo	X		
17	LACIVITA Enza	X		
18	LAGHEZZA Antonio	X		
19	LAQUINTANA Valentino	X		
20	LEONETTI Francesco	X		
21	LOPEDOTA Angela Assunta	X		

22	MANDRACCHIA Delia		X	
23	MARGIOTTA Nicola	X		
24	NICOLOTTI Orazio		X	
25	PALLUOTTO Fausta			X
26	PERNA Filippo Maria	X		
27	PERRONE Maria Grazia	X		
28	ROSATO Antonio	X		
29	STEFANACHI Angela		X	
30	TRAPANI Adriana	X		
31	VITALE Paola	X		
N. Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo				
1	MASTROPASQUA Massimo	X		
2	RACANIELLO Francesco	X		

Risultano, quindi, n. 47 presenti, n. 6 assenti giustificati e n. 6 assenti.

Il Direttore del Dipartimento, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Svolge la funzione di segretario verbalizzante il segretario amministrativo sig.ra Maria Italiano.

Nel corso della seduta, alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità della riunione.

- **Comunicazioni**

Il Direttore comunica quanto segue:

- a) Pervenuta nota dal Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione, relativa alla conferma in ruolo della prof.ssa Filomena CORBO in qualità di professore associato per il Settore Scientifico Disciplinare CHIM/08, D.R. n. 3291 del 13.05.2011.
- b) Pervenuta nota dal Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione, relativa al collocamento in congedo per maternità della dott.ssa Delia MANDRACCHIA dal 11.03.2011 al 11.08.2011.
- c) Pervenuta nota dal Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione, relativa al collocamento in congedo per maternità della dott.ssa Angela STEFANACHI dal 18.02.2011 al 18.07.2011.
- d) Pervenuta nota dall'Area Progetti afferente al Dipartimento Ricerca, Didattica e Relazioni Esterne, relativa all'ammissione a finanziamento del progetto "IDEA - Giovani Ricercatori - es. fin. 2008" presentato dal Dott. Orazio NICOLOTTI.
- e) In data 06.07.2011 è stato emanato un avviso di mobilità per l'individuazione di una unità di personale tecnico-amministrativo afferente all'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, da assegnare al Dipartimento Farmaco Chimico. Il procedimento dovrà concludersi entro il 15.09.2011.
- f) In relazione al Bando per il Progetto Idea Giovani Ricercatori anno 2011, sono stati presentati i seguenti progetti:

1. *Diagnosi precoce e trattamento selettivo di patologie tumorali mediante complessi di metalli di transizione con ligandi affini e selettivi per la proteina TSPO* – progetto presentato dal dott. Nunzio DENORA;
2. *Sviluppo di traccianti fluorescenti dei recettori sigma-2 per lo studio e la diagnosi dei tumori* - progetto presentato dalla dott.ssa Carmen ABATE;
3. *Nanosistemi polimerici veicolanti antibatterici o vitamine per applicazioni biomediche e alimentari: realizzazione e caratterizzazione analitica* - progetto presentato dalla dott.ssa Adriana TRAPANI;
4. *Sviluppo di un nuovo "modello umano in vitro" per la valutazione dell'assorbimento di farmaci attraverso la barriera emato-encefalica danneggiata a causa della neuroinfiammazione. Utilizzo di inibitori selettivi della cicloossigenasi-1 come strumento per la validare il metodo* - progetto presentato dalla dott.ssa Maria Grazia PERRONE;
5. *Progettazione e sviluppo di composti multi-target ad azione antitumorale* - progetto presentato dal dott. Orazio NICOLOTTI;
6. *Sintesi e valutazione dell'attività biologica di nuovi agonisti dei recettori nucleari peroxisome proliferator-activated receptor (PPARs) e farnesoid X receptor (FXR) per la terapia delle sindromi metaboliche* - progetto presentato dal dott. Giuseppe FRACCHIOLLA;
7. *Studio su scala atomica di interazioni molecolari su cellule viventi* - progetto presentato dal dott. Fabio ARNESANO.

Il Direttore, a nome dell'intero Consiglio, esprime soddisfazione per la qualità dei progetti presentati dai giovani ricercatori del Dipartimento.

g) In data 12.07.2011 si è riunita la Commissione sicurezza del Dipartimento Farmaco Chimico.

Il Direttore comunica in sintesi le risultanze dei lavori della Commissione per le deliberazioni di interesse del Consiglio.

1. Al fine di agevolare la compilazione del nuovo quaderno di laboratorio, stampato dal Centro stampa di ateneo, sarà trasmessa via e-mail al personale interessato un fac-simile di schede precompilate con alcuni esempi, opportunamente commentati, di descrizione di procedure chimiche e biologiche, rinviando la data di convocazione della riunione illustrativa alla ripresa delle attività del dipartimento dopo la pausa estiva.
2. Considerato che ancora una volta l'ufficio tecnico di ateneo ha disatteso l'annunciata messa in opera dei filtri HEPA per gli armadi di sicurezza situati negli spazi del seminterrato e per le cappe chimiche dei laboratori, si suggerisce alla Direzione di inviare richiesta scritta formale per evidenziare l'urgenza degli interventi da eseguire, anche allo scopo di tutelarsi nei confronti degli enti preposti alla vigilanza sull'attuazione delle norme di sicurezza. La Commissione sicurezza, nel frattempo, ritiene opportuno che il Dipartimento si faccia carico di provvedere alla sostituzione dei filtri interni agli armadi di sicurezza comuni e dei CMT, situati nel locale adibito a deposito nel piano seminterrato.

3. Per il completamento della messa norma del Dipartimento, si segnala, in particolare, l'urgenza di procedere alla definitiva sostituzione delle porte di accesso ad alcuni laboratori di strumentazione, di ricerca e di didattica.
4. Preso atto che a tutt'oggi, nonostante la segnalazione effettuata dagli RLS del Dipartimento Farmaco Chimico, non sono state ottenute risposte certe in merito ai tempi di riattivazione dell'impianto di rilevazione incendi e fughe di gas, si richiede al Direttore di procedere, come deliberato nella giunta del 29/06/2011, con la richiesta di un incontro urgente con il dott. Sassanelli, dirigente del Dipartimento amministrativo per la Sanità, cui afferisce il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, e con l'ing. Bonsegna, responsabile dell'Area Tecnica. La Commissione Permanente sulla Sicurezza si è resa disponibile a partecipare al suddetto incontro.
5. È necessario procedere all'aggiornamento del DVR, d'accordo con la dott.ssa Vurro, RSPP per il nostro plesso, e con la dott.ssa Basso, Medico Competente, tenuto conto che sono già trascorsi oltre due anni dalla prima definizione. Si ritiene, inoltre, necessario e urgente, chiedere l'attivazione del registro degli esposti ai CMT.

- **Approvazione Verbale Consiglio di Dipartimento del 19.04.2011**

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 19.04.2011, inviato in bozza con congruo anticipo a tutti i componenti del Consiglio mediante posta elettronica. Constatata la mancanza di rilievi e di richieste di emendamenti, il Consiglio, con voto unanime, approva il verbale della succitata seduta.

1) Approvazione Piano Annuale delle Ricerche 2011

Il Direttore comunica che, con nota n. 41795 Tit. III/11 del 22/06/2010, a firma del Rettore, sono state illustrate le modalità e i tempi di approvazione del Piano Annuale delle Ricerche (PAR). La versione 2011 del PAR si realizza secondo le medesime modalità dell'anno precedente, eccezion fatta per la "Programmazione 2011-2012", che per il momento non è richiesta a causa dell'attuale fase di riorganizzazione delle strutture dipartimentali e sarà oggetto di una specifica rilevazione che partirà nei prossimi mesi. Il Direttore prosegue riferendo che ciascun dipartimento dovrà far pervenire il proprio PAR a mezzo e-mail, entro il 20 luglio 2011, predisponendo i dati in un apposito file tipo MS Excel. Inoltre è necessario consegnare entro il 29 luglio 2011, al Servizio Archivistico, Settore I - Protocollo della Direzione Amministrativa, la copia cartacea del suddetto piano, unitamente alla delibera di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Ai fini della compilazione, il Direttore informa che ad ogni singolo docente, è stato chiesto di comunicare al Segretario amministrativo e alla Segreteria Dipartimentale e di Direzione i dati relativi alla scheda 2 "Progetti di Ricerca 2010". Di seguito tali dati, sono stati validati e inseriti nel file generale insieme alle altre informazioni richieste nelle restanti schede.

Il Direttore dà atto che tutti i docenti afferenti al Dipartimento hanno fornito i dati richiesti.

Nella scheda n. 1 "Risorse umane 2010" sono indicate esclusivamente le unità di personale per la ricerca (quattro) con le quali è stato stipulato un contratto di collaborazione. Le restanti informazioni,

come già per lo scorso anno, saranno automaticamente inserite dagli uffici dell'Amministrazione centrale.

Dall'analisi della scheda n. 2 "Progetti di Ricerca 2010", si evince la situazione del Dipartimento in merito ai risultati conseguiti nell'anno 2010. In tale scheda sono rilevabili n. 33 progetti (di cui 19 risultano essere nuovi mentre per i restanti 14, trattasi di prosecuzione di progetti già avviati) i quali afferiscono prevalentemente alla Sub Area Cui "Scienze Chimiche" e in misura minore riguardano le sub aree delle Scienze biologiche, veterinarie e mediche. Dall'analisi dei dati si riscontra che la tipologia di ricerca svolta rientra, prevalentemente, in quella "di base" (25 progetti), con un discreto numero di progetti relativi alla ricerca applicata (8 progetti). In relazione all'Ente finanziatore, i progetti sono stati finanziati dall'Ateneo, dalla Regione Puglia, dai Ministeri e dall'Unione Europea. Dalla stessa scheda emerge anche un congruo numero di "prodotti della ricerca" in termini di pubblicazioni scientifiche.

Nella scheda n. 3 "Apparecchiature scientifiche", sono state inserite 26 tipologie di diversa attrezzatura acquistata nell'anno 2010. In particolare trattasi, prevalentemente, di piccola attrezzatura scientifica e di attrezzature informatiche.

Nella scheda 4 "Seminari e Convegni", è stato inserito il convegno relativo alla "Prima Giornata Pugliese su Farmaco e Prodotti per la Salute", nonché i 16 seminari svolti all'interno del Dipartimento nell'ambito delle Scuole di Dottorato, i quali hanno avuto, come relatori, anche prestigiosi docenti nazionali ed internazionali.

Nella scheda 5, relativa a "Contratti e convenzioni in essere, ex art. 1 del "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca", non è stato inserito nulla.

Udita la relazione del Direttore del Dipartimento e discussi i punti essenziali della stessa

IL CONSIGLIO

- vista la nota a firma del Rettore, n. 41795 Tit. III/11 del 22/06/2010, avente come oggetto "Piano Annuale delle Ricerche 2011 (art. 72 Regolamento Generale di Ateneo);
- visto il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento;
- viste le tabelle allegate alla relazione del Direttore relative alle n. 5 schede del Piano Annuale delle Ricerche del Dipartimento predisposto in formato elettronico (file excel);

con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare il Piano annuale delle ricerche 2011 del Dipartimento;
- di disporre la trasmissione del file telematico del Piano annuale entro il 20.07.2011 nonché la trasmissione cartacea di tutta la documentazione dello stesso, al Servizio Archivistico, Settore I - Protocollo della Direzione Amministrativa, entro il 29.07.2011.

2) PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Obiettivo operativo 4.1.1.4. - "Potenziamento delle Strutture e delle Dotazioni Scientifiche e Tecnologiche"

Il Direttore informa che, a seguito dell'emanazione dell'Avviso MIUR n. 254/Ric. – "PON Ricerca e Competitività 2007/2013 – Asse I – sostegno ai mutamenti strutturali", il Magnifico Rettore ha

inviato, in data 17.06.2011, a ciascun dipartimento, una nota con l'invito a produrre, entro la data del 01.07.2011, proposte di interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale coerenti con le direttive del citato Avviso del Ministero.

Nel merito, il Direttore precisa che l'obiettivo dell'Avviso è quello di definire e attivare interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale, riferiti a centri di elevata qualificazione attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree della "convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale. I progetti possono essere presentati da uno (Progetti individuali) o più soggetti (Progetti congiunti). Ciascuno dei soggetti ammissibili – Università e Istituti Statali, Enti e istituzioni Pubbliche nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, altri organismi di ricerca senza scopo di lucro – non può presentare più di due Progetti Individuali e, indipendentemente dalla eventuale presentazione di Progetti individuali, può anche partecipare alla presentazione di non più di tre Progetti congiunti, relativi ad ambiti scientifico-tecnologici distinti. Il Progetto deve prevedere un completamento delle attività entro il 31 dicembre 2014 e l'inoltro al MIUR della rendicontazione finale di spesa entro il 31 marzo 2015. I costi del progetto non possono essere complessivamente inferiori a 15 milioni di euro né superiori a 45 milioni di euro. Sono ammissibili costi a decorrere dalla data del 1 gennaio 2007.

Il Rettore ha invitato i singoli dipartimenti dell'Ateneo a far pervenire entro il 1 luglio u.s. idee progettuali in ambiti tematici specifici, al fine di consentirne la valutazione ed opportuna integrazione in proposte progettuali di Ateneo, le cui richieste devono essere inoltrate al MIUR, tramite servizio telematico, entro le ore 12:00 dell'11 agosto 2011. Il Dipartimento, dopo consultazione della Giunta nella riunione del 29.06.2011, ha trasmesso al Dipartimento centrale di Ateneo, due proposte di intervento in due distinti ambiti tematici: Scienze della Vita e Scienze dei Materiali. In questi giorni si sta procedendo alla necessaria integrazione dei vari interventi proposti, per la stesura di proposte progettuali di Ateneo.

Il Direttore prosegue informando che, da quanto emerso dalle proposte pervenute e dagli incontri che hanno coinvolto i direttori dei dipartimenti proponenti, l'Università degli Studi di Bari presenterà richieste per due Progetti individuali e parteciperà a tre Progetti congiunti con altri Atenei delle Regioni della Convergenza. I due progetti individuali verteranno negli ambiti tematici delle Scienze della Vita e delle Scienze dei Materiali, affidati rispettivamente, per le responsabilità di coordinamento, alla prof.ssa Maria Svelto (Dipartimento di Fisiologia Generale e Ambientale) e alla prof.ssa Luisa Torsi (Dipartimento di Chimica). I Progetti congiunti riguarderanno, invece, le aree scientifico-tecnologiche strategiche del supercalcolo, dei beni ambientali e dei beni culturali.

Il Dipartimento Farmaco Chimico intende qualificare la sua partecipazione alla elaborazione della proposta progettuale nell'ambito delle Scienze della Vita, con un intervento finalizzato all'implementazione di un "centro di ricerca e servizi per lo sviluppo, l'analisi e la valutazione di agenti terapeutici e diagnostici innovativi e per l'anticontraffazione dei farmaci", e nell'ambito delle Scienze dei Materiali, con un intervento riguardante lo "sviluppo di biomateriali e di biotecnologie per il rilascio controllato di farmaci in nanomedicina". Il Dipartimento parteciperà, con una sua unità di ricerca, anche al progetto congiunto sul supercalcolo, che ha come referenti a livello di Ateneo barese

ricercatori del Dipartimento interateneo di Fisica. Su indicazione della Giunta sono stati formati due gruppi di lavoro aperti al contributo di tutti: uno per l'ambito tematico di Scienze della Vita (referenti prof. Luisi, prof.ssa Corbo, prof. Leopoldo) ed uno per l'ambito delle Scienze dei Materiali (dott. Margiotta, dott.ssa Lopodota).

Il prof. Luisi e il dott. Magiotta illustrano sinteticamente al Consiglio lo stato dell'elaborazione delle proposte dipartimentali in ordine agli interventi previsti, alla specificità rispetto ad iniziative già in corso, ai collegamenti con iniziative infrastrutturali dell'UE, alla valorizzazione economico-industriale, all'analisi del mercato di riferimento, al piano di sviluppo e all'acquisizione di attrezzature e strumentazione avanzate.

Conclusa la relazione introduttiva, si svolge un'ampia e articolata discussione, nella quale intervengono i proff. Carbonara, Perrone, Natile, Cellamare, Margiotta, Trapani, Avato, Colabufo, Tortorella, Leonetti, Carotti. Dalla discussione emergono proposte di ulteriori articolazioni specifiche degli interventi dipartimentali, la raccomandazione di implementare la strumentazione scientifica comune, oltre a suggerimenti di infrastrutture, apparecchiature e strumentazioni importanti ai fini della realizzazione degli interventi proposti negli ambiti tematici su cui verteranno i due Progetti individuali di Ateneo.

Il Direttore, raccogliendo i suggerimenti forniti, considerata la ristrettezza del tempo a disposizione per la presentazione al MIUR dei progetti di Ateneo, propone di convocare a breve una riunione tecnica dei gruppi di lavoro con tutti i docenti e ricercatori interessati, per pervenire ad una sintesi condivisa e all'elaborazione delle proposte progettuali di Dipartimento da presentare ai tavoli tecnici di Ateneo.

Il Consiglio approva.

3) Rifondazione e riorganizzazione del Dipartimento nella prospettiva della riforma universitaria

Il Direttore introduce la discussione del punto, ripercorrendo il processo di riorganizzazione del Dipartimento, mediante una rilettura degli atti e dei documenti ufficiali prodotti dagli organismi interessati.

La riunione del **Consiglio di Dipartimento** convocato in **seduta monotematica l'11 gennaio u.s.**, dopo ampia e approfondita discussione, si conclude con l'approvazione a larghissima maggioranza di un documento, che nelle conclusioni affermava: "Concretamente, si deve guardare con molta attenzione al Dipartimento Farmaco Biologico, che con il nostro dipartimento ha avuto, sin dalla sua fondazione, rapporti di collaborazione scientifica, anche per il comune riferimento principalmente alla Facoltà di Farmacia, oltre che naturalmente per la condivisione della stessa struttura edilizia. La rifondazione di un Dipartimento di Scienze del Farmaco, prioritariamente con i farmacologi e biochimici che hanno condiviso con noi l'appartenenza alla Facoltà di Farmacia, è il progetto che consentirebbe, da un lato, di dar vita ad un sistema integrato delle conoscenze e delle competenze per lo studio del farmaco e, dall'altro, di fornire la struttura principale di riferimento per le attività didattiche e formative di quella che è oggi la Facoltà di Farmacia, e domani potrebbe essere una struttura didattica più ampia di raccordo."

Il Consiglio del Dipartimento Farmaco Biologico, nella riunione del 16.02.2011 di cui ha fatto pervenire il verbale al nostro Dipartimento alcune settimane dopo, discusse di due documenti ad esso pervenuti: il citato verbale del Dipartimento Farmaco Chimico e il documento a firma dei Direttori dei Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare (Prof. Palmiro Cantatore) e di Fisiologia generale e ambientale (Prof.ssa Valeria Casavola). A quanto riferisce il Direttore Prof. Marcello Lograno in quella seduta “entrambi i documenti, in attuazione delle modifiche dello Statuto di Ateneo, avanzano al Dipartimento Farmaco Biologico proposte di accorpamento in nuove strutture dipartimentali” (*omissis*), consistendo “l’una nella istituzione di un Dipartimento di Scienze del Farmaco che comprenda soprattutto i farmacologi ed i biochimici del Dipartimento Farmaco Biologico ed i docenti del Dipartimento Farmaco Chimico, e l’altra che propone l’accorpamento in unico Dipartimento, del Dipartimento Farmaco Biologico, del Dipartimento di Fisiologia generale e ambientale e del Dipartimento di Biochimica e Biologia molecolare. (*omissis*) La proposta presentata dai Proff. Cantatore e Casavola ha una interessante aspirazione trasversale e multidisciplinare, mentre la proposta del Dipartimento Farmaco Chimico ha una visione scientifica più specifica e, tuttavia, più aderente alla storia della Facoltà di Farmacia.” Dalla discussione che ne seguì, emersero due ordini diversi di valutazioni, espresse dal prof. Luigi Palmieri e dalle prof.sse Annamaria De Luca e Diana Conte. Come risulta a verbale “il prof. Palmieri precisa che pur comprendendo la logica e le legittime motivazioni sottese alla proposta del Dipartimento Farmaco Chimico, tuttavia, fa presente come detta impostazione non possa ritenersi del tutto condivisibile” (*omissis*) in quanto “racchiusa in un orizzonte scientifico e strutturale ristretto e predeterminato agli interessi dell’attuale Facoltà di Farmacia, mentre la proposta alternativa, non solo è di più ampio respiro sul piano scientifico, ma soprattutto guarda oltre le attuali strutture didattiche, esprimendo chiaramente l’auspicio che il costituendo Dipartimento possa contribuire alla creazione di una struttura di raccordo (o Scuola) che riunisca i principali attori dell’area scientifica afferente alle Scienze della Vita, struttura questa alla quale egli auspica non possa essere estraneo lo stesso Dipartimento Farmaco Chimico.” La prof.ssa De Luca, interpretando l’opinione della sezione di Farmacologia, nella stessa riunione, sottolineò che “la creazione di Dipartimenti a tutela di alcuni percorsi didattici, soprattutto se indirizzati alla formazione di specifiche figure professionali, (*omissis*) possa essere coerente con le reali prospettive di contenimento con le quali la futura Università si dovrà confrontare. In tale contesto, appare comprensibile la proposta di istituzione di un Dipartimento di Scienze del Farmaco dove i Farmacologi potrebbero riconoscersi in virtù della natura caratterizzante della disciplina per la Facoltà di Farmacia.” Tale nuovo Dipartimento, secondo la prof.ssa De Luca, “dovrebbe derivare dalla fusione dei due Dipartimenti che storicamente sono cresciuti all’interno del Palazzo della Facoltà di Farmacia”.

La riunione del Dipartimento Farmaco Biologico si concluse con la decisione di aggiornare la discussione ad una successiva seduta monotematica. Nei fatti il Dipartimento Farmaco Biologico si riunì in prossimità delle vacanze pasquali (21.04.2011), deliberando a stretta maggioranza di respingere la proposta di un confronto con il nostro Dipartimento e di sancire la fusione con i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare e di Fisiologia generale e ambientale per la costituzione di un Dipartimento che, secondo la proposta all’approvazione degli organi di Ateneo,

dovrà denominarsi Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Scienze Farmacologiche. Gli atti ufficiali di quel Consiglio non sono mai pervenuti al Dipartimento Farmaco Chimico.

Il **nostro Consiglio** è ritornato sull'argomento nella **seduta del 30.03.2011**, discutendo su un punto all'o.d.g. "Il Dipartimento nella prospettiva dell'attuazione della Legge n. 240/2010 e linee guida di Ateneo in ordine alle fusioni di dipartimenti e macro-aggregazioni". In quell'occasione, il Direttore pose all'attenzione del Consiglio il documento contenente le "Linee guida in ordine alle fusioni di Dipartimenti e macro-aggregazioni" (S.A. del 22.03.2011), predisposto dalla Cabina di regia di Ateneo (DD.RR. n. 7770 del 15.09.2010, n. 8362 del 27.09.2010 e n. 9606 del 14.12.2010). Sottolineò, altresì, che la Legge n. 240/2010 dispone l'attribuzione ai dipartimenti delle attività didattiche e formative, oltre che delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, e ricordò che sulle esigenze peculiari della formazione gestita dalle Facoltà di Farmacia, che con la legge di riforma dovranno essere attribuite ai dipartimenti, si era espressa la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia, con una mozione approvata nella riunione tenuta a Bari il 25.02.2011, in occasione della seconda Giornata pugliese del Farmaco. In detta mozione, la Conferenza chiede che anche "nella formazione delle strutture dipartimentali (*omissis*) venga garantita alla formazione della classe LM-13 (*omissis*) visibilità e spazio alle identità culturali tipiche del settore delle scienze del farmaco", oltre che "autonomia di interazione con il territorio, con le professioni e nelle relazioni internazionali" e "possibilità di coordinamento nazionale e di rappresentanza in reti inter-Ateneo". Una linea simile, pur nel rispetto delle situazioni locali delle singole sedi, è emersa come prevalente anche in un recente incontro (18.03.2011) promosso dalla Divisione di Chimica Farmaceutica della Società Chimica Italiana.

Il Consiglio si concluse con l'approvazione all'unanimità dei presenti della seguente mozione:

"Il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico

- Ribadisce la volontà, espressa nella seduta dell'11.01.2011, di farsi parte attiva per la costituzione di un nuovo Dipartimento tematico di Scienze del Farmaco (denominazione provvisoria), aperto ad altri settori scientifico-disciplinari interessati allo studio del farmaco, senza esclusioni pregiudiziali. Solo una nuova realtà multidisciplinare e integrata, per mission scientifica e formativa, può divenire un chiaro punto di riferimento per il territorio nell'ambito delle scienze del farmaco e dei prodotti per la salute.
- Il Dipartimento Farmaco Chimico, con i suoi docenti e ricercatori, si impegna a costituire, a partire dal mese di aprile 2011, una nuova struttura dipartimentale scientifica e didattica per lo studio del farmaco, in cui ogni settore scientifico-disciplinare afferente potrà operare e dare il suo contributo nell'ambito delle proprie specificità, competenze e ruoli.
- Considerato che la Legge n. 240/2010 dispone l'attribuzione ai dipartimenti delle attività didattiche e formative, insieme alla consolidate funzioni relative alla ricerca scientifica, il Consiglio riconosce la necessità che il nuovo dipartimento possa divenire la struttura principale di riferimento per le attività didattiche e formative dei corsi di laurea della Facoltà di Farmacia, garantendo visibilità e spazio alle identità culturali tipiche del settore delle scienze del farmaco. Per questa ragione, il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico chiede al Preside della Facoltà di Farmacia di portare all'attenzione del Consiglio di Facoltà nella prossima seduta il

suddetto progetto di costituzione di nuovo dipartimento, al fine di verificarne l'interesse e il coinvolgimento di tutti i gruppi disciplinari ivi presenti.”

Il Preside di Facoltà prof. Perrone convocò una **riunione del Consiglio di Facoltà in data 13.04.2011**. Alcuni giorni prima, anche in vista della riunione del Consiglio di Facoltà, pervennero alla Direzione di Dipartimento due documenti, uno a firma dei docenti della Sezione di Farmacologia del Dipartimento Farmaco Biologico (05.04.2011) e l'altro dei docenti afferenti all'Area Chimica (12.04.2011), entrambi inoltrati per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore dà lettura di ampi stralci dei citati documenti.

- **Proposta rifondazione Dipartimento Scienze del Farmaco (estratto del verbale del Dipartimento Farmaco Chimico dell'11.01.2011) – Risposta dei docenti della Sezione di Farmacologia**

“I Farmacologi del Dipartimento Farmaco Biologico, che appartengono tutti alla Facoltà di Farmacia, ritengono di sicuro interesse dal punto di vista scientifico, didattico e culturale, la proposta avanzata dal Dipartimento Farmaco Chimico di rifondare un nuovo Dipartimento di Scienze del Farmaco. (omissis) In tale contesto generale, i Farmacologi ritengono che:

- a) in un Dipartimento di “Scienze del Farmaco” sia indispensabile la presenza chiara e visibile della “Farmacologia”, in quanto solo tale settore scientifico-disciplinare consente di parlare di “Farmaco” nella sua reale accezione. Ciò anche e soprattutto in virtù del fatto che la Farmacologia è disciplina caratterizzante per l'attuale Facoltà di Farmacia e per qualsiasi altra struttura didattica o di ricerca che si potrà configurare domani nel settore “Farmaco” e richiede quindi opportune garanzie di visibilità e crescita in qualsiasi nuova realtà dipartimentale. Inoltre la maggiore visibilità della Farmacologia sarà necessaria laddove i Farmacologi, in un futuro Dipartimento, fossero chiamati in altre strutture di raccordo didattico e scientifico che prevedano il contributo di tale disciplina. I Farmacologi propongono quindi che tale visibilità sia presente già nella denominazione del Dipartimento e comunque ratificata dall'istituzione di Sezioni ben caratterizzate dal punto di vista scientifico-disciplinare, come peraltro previsto dalle recenti modifiche di Statuto di Ateneo.
- b) la rifondazione di un Dipartimento di Scienze del Farmaco, sicuramente auspicabile, debba prevedere una fase di chiara partecipazione dei Farmacologi non solo in termini di affiliazione, ma nella strutturazione più intima del Dipartimento stesso al fine di definire obiettivi scientifici e didattici, includendo in quest'ultimi i percorsi formativi pre-laurea e post-laurea (dottorato, specializzazione, master e corsi di perfezionamento). Ciò a prescindere dai meri fattori numerici che sono, come ben noto, penalizzanti e che potrebbero rischiare di prevaricare i reali aspetti caratterizzanti nel settore Farmaco. Quindi, i Farmacologi ritengono indispensabile che qualsiasi specifica competenza Farmacologica richiesta o necessaria in seno ad un futuro Dipartimento per percorsi formativi e/o scientifici debba essere adeguatamente condivisa e concordata nelle fasi progettuali e non solo nelle fasi attuative dei percorsi stessi. (omissis)

I Farmacologi della Facoltà di Farmacia concordano che un nuovo Dipartimento di “Scienze del Farmaco” dovrebbe vedere debitamente rappresentati i diversi settori scientifico-disciplinari BIO che oggi sono necessari per i percorsi formativi multidisciplinari richiesti intorno alla tematica Farmaco. In

tale contesto i farmacologi auspicano la fusione dei due Dipartimenti presenti nel Palazzo della Facoltà di Farmacia in un unico dipartimento di Scienze del Farmaco che consentirebbe di veder rappresentate la maggior parte delle discipline BIO attualmente presenti all'interno dell'attuale Facoltà di Farmacia, consentendo una immediata trasposizione della stessa nell'eventuale nuovo Dipartimento. *(omissis)* I Farmacologi auspicano che oltre al naturale mantenimento degli spazi attuali ed all'assegnazione ufficiale di quelli di propria pertinenza (come lo stabulario), siano considerate, in caso di rifondazione di un nuovo Dipartimento di Scienze del Farmaco, le necessità scientifiche e didattiche del gruppo, con una partecipazione diretta alle problematiche di redistribuzione degli spazi dipartimentali che si porranno dalla costituzione del nuovo Dipartimento in avanti, proprio nel rispetto del principio della pari dignità citata nell'estratto del verbale del Dipartimento Farmaco Chimico. *(omissis)*

Diverse evidenze recenti, quali la candidatura e l'elezione della prof.ssa Conte nel Senato Accademico, sono rassicuranti circa la volontà di apertura e di pari opportunità da parte dei colleghi delle aree CHIM dell'attuale Facoltà di Farmacia verso i settori BIO. Tuttavia, al fine di rafforzare tale apertura ed evitare scelte di *governance* ratificate da mere maggioranze numeriche ma piuttosto fondate su progetti comuni intorno alla tematica del Farmaco, i Farmacologi ritengono opportuno proporre di prevedere e pianificare, in fase di costituzione di un nuovo Dipartimento, una rotazione nella *governance* tra i docenti dell'area chimico-farmaceutica-tecnologica e quelli dell'area biologica/farmacologica. Auspicano inoltre che qualsiasi rapporto del dipartimento con l'esterno e con il territorio e che preveda discussioni in tavoli di lavoro, avanzamenti tecnologici, proposte progettuali, rapporti con il mondo della sanità che attengano alla farmacologia in termini di valutazione ed analisi di effetti biologici, terapeutici e tossicologici di molecole biologicamente attive (a prescindere dalla loro natura) debbano prevedere la presenza diretta di un farmacologo e che quindi tali competenze non possano essere rappresentate solo in virtù dell'appartenenza allo stesso dipartimento." *(omissis)*

- **Resoconto dell'incontro degli afferenti all'Area Chimica sul tema dell'aggregazione dipartimentale**

"In previsione del Consiglio di Facoltà del 13 Aprile u.s., nel quale era all'ordine del giorno un punto specifico dal titolo "Facoltà di Farmacia nella prospettiva della sua disattivazione", i componenti del Dipartimento Farmaco Chimico afferenti all'Area Chimica hanno ritenuto opportuno incontrarsi per discutere dei possibili nuovi scenari. *(omissis)* Considerato il fatto che gli SSD degli afferenti all'Area Chimica saranno rappresentati anche in altri Dipartimenti dell'Ateneo barese (Dipartimento di Chimica in particolare) e che, pertanto, diventa importante che l'identità di questo gruppo di ricercatori (unitamente alle proprie specifiche competenze) non si diluisca ma risulti ben evidente nel contesto generale e possa rappresentare un punto di riferimento alla stessa stregua di quella dei colleghi che afferiscono al Dipartimento di Chimica. Si propone, quindi, la costituzione di una "Sezione di Chimica Inorganica ed Organica" (o altra denominazione da concordare) all'interno del Dipartimento che si andrà a costituire. Tale Sezione, offrendo una maggiore visibilità ai chimici organici ed inorganici, sarebbe al contempo funzionale ed essenziale per il mantenimento di una varietà di contenuti culturali e rappresenterebbe anche un valore aggiunto della nuova Istituzione."

Il 13.04.2011 si tenne la riunione del **Consiglio di Facoltà di Farmacia**, nel corso della quale il prof. Altomare presentò la proposta del Dipartimento Farmaco Chimico. Nel corso della discussione emersero diversità di vedute nella componente del farmaco-biologica. Il Consiglio di Facoltà si concluse con la determinazione di costituire un **tavolo tecnico** per l'elaborazione dei documenti fondativi della nuova struttura dipartimentale, al quale sarebbero stati invitati a partecipare tutti i settori scientifico-disciplinari rappresentati in Facoltà (due rappresentanti per ognuno di essi). Il prof. Perrone assunse il ruolo di moderatore del tavolo tecnico. A futura memoria, il Direttore ricorda che alla prima riunione del tavolo tecnico i gruppi della biochimica (rappresentato dal prof. Iacobazzi) e della fisiologia (rappresentato dal prof. Scalera) dichiararono il non interesse dei loro SSD alla costituzione di un dipartimento di "scienze del farmaco" (denominazione provvisoria), in quanto limitativo degli orizzonti scientifico-culturali delle loro discipline, non confinabili cioè nel perimetro degli studi sul farmaco. Il prof. Coluccia (patologia) nella stessa riunione dichiarò l'interesse a seguire i lavori del tavolo tecnico solo in veste di "osservatore", esprimendo tuttavia interesse verso la proposta. I farmacologi, pur manifestando difficoltà e disagi per ragioni legate principalmente a questioni di rappresentanza (con riferimento alle macroaree di Ateneo in via di definizione, governo del Dipartimento, problematiche di spazi e risorse), espressero la determinazione di partecipare alla elaborazione della proposta e dei documenti fondativi del nuovo dipartimento. La discussione al tavolo tecnico andò avanti per 3-4 riunioni, incrociandosi, e venendone largamente dominata, dalla problematica del disegno degli organi di governo di Ateneo (composizione delle rappresentanze in SA, macroaree, ecc.) che nel frattempo andava prendendo forma nella Commissione Statuto di Ateneo. Alle soglie della formulazione della bozza di documento fondativo del nuovo Dipartimento di Scienze del Farmaco (denominazione provvisoria), per la redazione della quale erano stati incaricati i colleghi De Luca, Luisi e il Direttore Altomare, fu richiesto un **incontro urgente del tavolo tecnico il 14 giugno**, durante il quale il gruppo di farmacologia presentò una valutazione di modelli diversi di costituzione e organizzazione di Dipartimento, riportando alla considerazione dei partecipanti la proposta di formazione di una struttura dipartimentale nella quale potessero confluire confluissero i Dipartimenti Farmaco Chimico, Farmaco Biologico, di Fisiologia generale e ambientale e di Biochimica e Biologia molecolare, secondo una visione maggioritaria nel Consiglio di Dipartimento Farmaco Biologico. Nell'occasione, sia il Direttore Altomare che il Preside Perrone fecero prontamente osservare che il modello proposto avrebbe snaturato, offuscandone identità e riferimento sul territorio, il progetto di costituzione di un Dipartimento di ricerca e studio interdisciplinare sul farmaco e sui prodotti salutistici, nel quale incardinare i corsi di laurea del settore farmaceutico (Farmacia e C.T.F.).

Tre giorni dopo quella riunione, il **17 giugno 2011**, non tanto inaspettatamente secondo il Direttore, è pervenuta la nota a firma dei nove colleghi farmacologi della Facoltà di Farmacia, già nota ai componenti del Consiglio, di cui viene data lettura per ampi stralci: "Riteniamo doveroso comunicarVi la nostra recente decisione di non poter confermare la nostra adesione al costituendo Dipartimento di Scienze del Farmaco". Tale decisione, soppesata e sofferta, è stata determinata dagli eventi che si sono rapidamente susseguiti nelle ultime settimane e che ci hanno fatto sentire l'estrema incertezza della posizione del costituendo Dipartimento all'interno dell'assetto del nostro Ateneo,

come peraltro anticipato nella recente riunione del 14 giugno scorso e a seguito delle precedenti riunioni del Tavolo tecnico.

Brevemente, la sfasatura dei tempi tecnici per la costituzione dei dipartimenti, unita allo scenario ad oggi mutevole e confuso a livello entrale che tutti voi conoscete, ci hanno fatto temere che l'aderire ad un progetto, per noi di chiaro ed indiscusso interesse sull'unica base di principi ispiratori e non di concrete realtà consolidate, potesse di fatto rappresentare un danno non solo per noi farmacologi ma per tutto il Dipartimento stesso, con una frangia di docenti caratterizzante ma totalmente silente ed inerme nel poter garantire un adeguato sostegno politico." (*omissis*)

Con l'adesione dei farmacologi il progetto di fusione del Dipartimento Farmaco Biologico con i Dipartimenti di Fisiologia generale e ambientale e di Biochimica e Biologia molecolare si completa e la proposta di costituzione del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Scienze farmacologiche viene sottoposto all'approvazione degli organi centrali di Ateneo.

L'esito negativo del processo di rifondazione e riorganizzazione del Dipartimento, auspicato da due mozioni approvate dal Consiglio, a parere del Direttore, è il risultato di una serie di concause e, soprattutto, di insufficiente chiarezza in alcuni passaggi nodali. Il prof. Altomare richiama l'attenzione su quelli che, dal suo punto di vista, potrebbero rappresentare alcuni tra i principali elementi di riflessione. In sintesi:

- Il progetto originario di costituzione di un nuovo dipartimento di Scienze del Farmaco, così come emergeva dagli atti ufficiali di questo Consiglio di Dipartimento, doveva puntare alla fusione dei due dipartimenti (Farmaco Chimico e Farmaco Biologico) che storicamente hanno condiviso la stessa struttura edilizia e la principale afferenza alla Facoltà di Farmacia. Probabilmente, quanto era implicitamente indicato nei documenti ufficiali non è stato reso esplicito attraverso iniziative conseguenti, quali ad esempio un incontro con l'intero Consiglio del Dipartimento Farmaco Biologico.
- Il coinvolgimento della Facoltà di Farmacia nel processo, legittimo in base ai principi della legge di riforma, ma non esclusivo, ha limitato nei fatti il "confine" agli appartenenti alla Facoltà, fornendo motivazioni di chiusura a diversi colleghi del Dipartimento Farmaco Biologico, che perseguivano un progetto diverso, come emerge chiaramente dal citato verbale di Consiglio di quel Dipartimento del 16 febbraio 2011.
- Molti equivoci sono stati introdotti nel confronto da alcuni supposti impedimenti interni al processo di riorganizzazione dipartimentale (es. articolazione in sezioni), da uno sguardo prevalentemente rivolto ad ipotesi di governo del processo e dalla problematica di gestione degli spazi e delle strutture, ma anche esterni (rappresentanze nel nuovo Senato accademico, definizione delle macroaree, ecc.).
- Non vi è stato un chiaro indirizzo di Ateneo, nella fase di elaborazione del nuovo Statuto di Ateneo da parte dell'apposita Commissione in ordine alle attribuzioni di funzioni ai dipartimenti ed alle strutture didattiche di coordinamento (Scuole). La Commissione di Ateneo ha scelto di definire dapprima compiti e composizione dei nuovi organi centrali (SA e CA), dedicandosi solo dopo alle questioni relative ai nuovi dipartimenti e strutture di coordinamento, nel mentre era in corso già la riorganizzazione dei dipartimenti di ricerca dell'Ateneo da adeguare alle disciplina

statutaria riformata prima dell'entrata in vigore della legge di riforma. Purtroppo la sfasatura dei processi in corso (adeguamento alle variazioni di Statuto e lavori della Commissione per il nuovo Statuto) ha generato un quadro caratterizzato da elementi di confusione e di non necessarie accelerazioni nella riorganizzazione dei dipartimenti. L'incontro dell'intera Area farmaceutico-veterinaria con i componenti della Commissione Statuto, prof.ssa Gabriella Serio e dott. Francesco Leonetti, tenutosi il 12 luglio u.s., pur importante, ha chiarito solo in parte alcuni degli aspetti sottesi alla nuova organizzazione della didattica, tra nuove funzioni dei dipartimenti e compiti assegnati alle strutture di coordinamento (Scuole). Dovrebbe esser chiaro che un dipartimento in grado di sostenere la gestione dei corsi di studio, almeno con larga copertura degli SSD in essi previsti, non dovrebbe avere la necessità di coordinarsi in Scuole con altri dipartimenti. Tuttavia, questa problematica non risulta sufficientemente chiarita dalla Commissione Statuto.

- L'analisi delle altre realtà accademiche del settore farmaceutico in ambito nazionale mette in evidenza che circa 2/3 delle strutture dipartimentali afferenti alle Facoltà di Farmacia si stanno rifondando e riorganizzando come realtà dipartimentali multidisciplinari, che includono le aree CUN delle Scienze chimiche (CHIM) e delle Scienze biologiche (BIO).

Il Direttore conclude affermando che, pur non essendoci ripensamenti in atto da parte dei colleghi della Farmacologia con i quali si era dato vita ad un percorso comune, permane la necessità di creare le condizioni perché la riflessione sul futuro del Dipartimento, nella prospettiva segnata dalla riforma, possa riprendere. Si deve ribadire il progetto di un dipartimento multidisciplinare di Scienze del Farmaco che supporti i corsi di studio in Farmacia e CTF, oltre che la laurea triennale in Tecniche Erboristiche, promuova una nuova scuola di dottorato, gestisca i percorsi di formazione post-laurea (master, corso di perfezionamento). Su questo andrebbe aperta anche un confronto con gli studenti (in primis) e con le professioni farmaceutiche. Per le implicazioni di carattere generale (natura dei Dipartimenti dell'Ateneo di Bari e costituzione delle Scuole) è naturalmente necessario intensificare il confronto con i componenti (principalmente i rappresentanti di Area) della Commissione Statuto.

Conclusa la relazione introduttiva, il Direttore dichiara aperta la discussione generale.

Prendono la parola i proff. Perrone, Natile, Franchini, Berardi, Carbonara, Carotti, Tortorella, Leonetti, i cui interventi sono riportati a verbale in sintesi.

Il Prof. Perrone ricorda che una delegazione, composta da Egli stesso, il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria prof. C. Bonavoglia e la rappresentante in SA dell'Area Farmaceutica e Veterinaria prof.ssa D. Conte, ha avuto un incontro con il Rettore, nel quale è stata discussa la problematica di cui si discute nella seduta odierna. Fornisce, altresì, al Consiglio l'analisi di quanto sta avvenendo a livello nazionale nelle Facoltà di Farmacia, in via di superamento, con la riorganizzazione, nella maggior parte dei casi, di dipartimenti multidisciplinari del farmaco (presenza nelle stesse strutture dipartimentali delle discipline caratterizzanti la classe di laurea in Farmacia e Farmacia Industriale). Il prof. Perrone esclude che l'esito del processo sia stato determinato dalla esclusione a priori di docenti non appartenenti alla Facoltà di Farmacia ed esprime il convincimento che solo una linea politica chiara di Ateneo in ordine ai dipartimenti e alle scuole possa rilanciare il progetto di costituzione di un Dipartimento del Farmaco e dei prodotti per la salute, che veda

convergere docenti e ricercatori delle aree CHIM e BIO. Propone pertanto di approvare una mozione da inviare al Rettore ed alla Commissione Statuto, in cui si evidenzia la necessità di chiarire il destino di una Facoltà storica dell'Ateneo di Bari, come quella di Farmacia.

Il prof. Natile, che rappresenta l'Area Chimica in Commissione Statuto, riconosce che le modifiche apportate allo Statuto in vigore, prima dell'avvio dei lavori della Commissione, sembravano sufficienti a soddisfare quanto disposto dalla legge di riforma. Precisa che le ultime due riunioni della Commissione Statuto sono state dedicate ai dipartimenti, come sedi dell'organizzazione della ricerca scientifica e di gestione dell'attività didattica. Conclude sottolineando che il Dipartimento Farmaco Chimico, nella sua attuale composizione, è un dipartimento con dimensioni ottimali, coinvolto nella gestione di diversi corsi di Laurea. Il prof. Natile, affermando che il Dipartimento Farmaco Chimico costituisce l'eredità maggiore dell'azione del prof. V. Tortorella, ritiene che esso non necessiti obbligatoriamente di essere allargato e/o rifondato. Si tratterà semmai di adeguarne le funzioni, in attuazione di quanto sarà sancito nel nuovo Statuto.

Il prof. Franchini rivolge un appello ai colleghi docenti e ricercatori più giovani ad appropriarsi del progetto di un dipartimento che, nell'imminente futuro, non avrà più l'ombrello della Facoltà nella gestione della didattica. Ritiene che sia necessario un recupero degli spazi culturali che competono al Dipartimento ed invita a rivedere le posizioni per evitare di perdere afferenze.

Il prof. Berardi evidenzia l'esigenza di conciliare l'idea di Dipartimento come sede della ricerca con quelle derivanti dalla responsabilità gestionale della didattica e ritiene prioritario che si definisca il grado di autonomia (copertura dei CFU garantiti dagli SSD) nella gestione didattica dei CdL.

Il prof. Carbonara manifesta una decisa contrarietà alla maniera con cui il processo è stato gestito. Era nota sin dall'inizio la semplificazione strutturale imposta dalla legge di riforma, per la quale esprime un netto dissenso. Occorreva, a suo parere, concentrarsi sull'obiettivo politico della fusione dei due dipartimenti, mentre la Direzione ha disatteso persino la richiesta di convocare una riunione monotematica del Consiglio. Al momento è percorribile solo la strada di creare collegamenti tra i docenti, tutti con pari dignità, che dovranno insegnare nei CdL di Farmacia, mentre va superata la strategia tesa a perseguire l'egemonia di SSD come il CHIM/08, che rappresenta un'eredità del passato.

Il prof. Carotti ritiene che la Direzione abbia riconosciuto gli errori compiuti. Occorreva a suo parere una tattica diversa che riuscisse a salvaguardare il risultato finale. Riconosce che l'investimento fatto nel tempo sui ricercatori sia stata una scelta illuminata e paventa il rischio di una gestione conflittuale dei CdL. Pur riconoscendo le difficoltà del momento, ritiene opportuno mettere in atto iniziative volte a rilanciare il progetto originario.

Il prof. P. Tortorella ritiene che, in assenza di ripensamenti, secondo quanto affermato dal Direttore, non vi sia alcuna concreta utilità di ulteriori riunioni monotematiche.

Il dott. Leonetti, che rappresenta in Commissione Statuto l'Area Farmaceutico-Veterinaria, pur evitando di ripercorrere il recente passato, ritiene che nel processo di ristrutturazione del Dipartimento siano emerse più "questioni di potere" che questioni squisitamente culturali. Manifesta la convinzione che il problema della definizione del grado di copertura dei CFU, quale indicatore del grado di

autonomia di un dipartimento nella gestione dei CdL, sia un problema importante e su questo assume l'impegno a discuterne in Commissione Statuto.

In conclusione il Direttore, atteso che non vi siano le condizioni per l'approvazione di una mozione conclusiva unitaria, come proposto dal prof. Perrone, si impegna a portare all'attenzione dei componenti della Commissione Statuto, presenti in Consiglio di Dipartimento, tutti i rilievi e i suggerimenti emersi nel corso del dibattito odierno, da prendere in considerazione nelle successive fasi dei lavori di commissione sulla definizione delle funzioni dei dipartimenti e delle strutture didattiche di coordinamento.

4) Variazioni di Bilancio 2010 e 2011

Il segretario amministrativo sig.ra Maria Italiano dichiara che al momento non è necessario effettuare alcuna variazione di bilancio.

Il Consiglio ne prende atto e passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.

Il Direttore, vista l'ora tarda, chiede al Consiglio di anticipare l'esame del p.to 5 ter) dell'ordine del giorno, rinviando la discussione dei restanti punti alla prossima riunione del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio approva.

5 ter) Ratifica atti urgenti sottoscritti dal Direttore

Il Direttore comunica che, considerate le imminenti scadenze di presentazione di progetti, sono state inoltrate al Magnifico Rettore due richieste di sottoscrizione dei documenti necessari alla presentazione di due proposte progettuali.

Nella prima richiesta, in cui è stata espressa l'intenzione del Dipartimento di presentare, in qualità di Partner, una proposta progettuale dal titolo "Development of P-gp ligands as PET probes for the diagnosis of neurodegenerative diseases: in vitro and in vivo studies" nell'ambito del bando del Programma Marie Curie International Outgoing Fellowship (IOF), con scadenza 11/08/2011, il Direttore ha dichiarato che:

- il Responsabile Scientifico di progetto per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", sarà il Prof. Nicola A. Colabufo, afferente al Dipartimento Farmaco Chimico;
- il partenariato proponente il progetto è costituito dalle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Bari Aldo Moro e National Institute of Health, Bethesda;
- il costo complessivo del progetto, oltre a tutti i dettagli finanziari utili, sarà in seguito indicato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale e successivamente alla negoziazione.
- in caso di ammissione a finanziamento del suddetto progetto, nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo.

Il Consiglio, con voto unanime, approva la ratifica della suddetta dichiarazione resa dal Direttore.

Nella seconda richiesta, in cui è stata espressa l'intenzione del Dipartimento di presentare, in qualità di Beneficiario Associato, una proposta progettuale dal titolo "REACHrating: Valutazione della REACH-compliance sulla base dell'esposizione ai chemicals e degli effetti sulla salute e

sull'ambiente.", nell'ambito del bando del Programma Life+ 2011 Politica e governance ambientali, con scadenza il 18/07/2011, il Direttore ha dichiarato che:

- il Responsabile Scientifico di progetto per l'Università di Bari sarà il Dott. de Gennaro Gianluigi afferente al Dipartimento di Chimica;
- il costo complessivo del progetto ammonta a € 635.492,00 così ripartiti: € 317.728,00 a carico del partenariato e € 317.728,00 contributo richiesto alla Unione Europea;
- la quota di pertinenza del Dipartimento Farmaco-Chimico per lo svolgimento delle attività progettuali di competenza, ammonta a € 85.300,00;
- la quota di cofinanziamento del (50%) a carico del partenariato sarà coperta, per quanto riguarda l'Università degli Studi di Bari, da fondi rivenienti dal costo del lavoro del personale universitario coinvolto nel progetto;
- la percentuale del 15% della voce di bilancio "Spese generali" di pertinenza del Dipartimento Farmaco Chimico, da destinare al bilancio di Ateneo a ristoro delle spese sostenute dall'Amministrazione centrale per l'attuazione del progetto, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.03.2007, ammonta a € 780,00,
- in caso di ammissione a finanziamento del suddetto progetto, nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo.

Il Consiglio, con voto unanime, approva la ratifica della suddetta dichiarazione resa dal Direttore.

La seduta è tolta alle ore 13.45.

Il Segretario
(Sig.ra Maria ITALIANO)

Il Direttore
(Prof. Cosimo Damiano ALTOMARE)